

ABBONNAMENTO

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente...

Guido Bertani per il P. S. D.

LA NUOVA ALBANIA E LA DIPLOMAZIA

Delibera' parecchi mesi or sono la costituzione del nuovo Stato albanese...

Per mesi e mesi su questa regione sono accaniti gli sforzi della Serbia...

E tutto questo solo perchè la diplomazia europea dopo aver deliberata...

Quando all'Albania due problemi si impongono all'attenzione delle potenze...

La nuova Albania segna l'inizio di un salutare risveglio nella politica adriatica...

Più compiata si presenta invece la situazione per quanto riguarda l'ordinamento del nuovo Stato d'Albania...

Le Grandi Potenze, dopo aver decretato solennemente la libertà dell'Albania...

Il Consiglio comunale è riconvocato per lunedì 16 corrente alle ore 16 per passare alla nomina del medico del 1° riparto (centro) e dell'Ospitale civile.

Il Consiglio direttivo della Società Operaia di M. S. è convocato in seduta per venerdì sera alle ore 21.

Il brillante risultato del tutto negativo e infelicitissima prova di quella commissione, bastano di per sé stessi a dare un giusto sapore di umorismo alla proposta affacciata dalla Duplice Alleanza.

Essa sono; 1. - L'organizzazione interna della Macedonia non ha dato risultati brillanti...

2. - Il prolungamento dello stato delle cose provvisorio con la decisione e instabilità inerenti a tale regime non farebbero che incoraggiare rivalità personali...

3. - Durante questo interrogio il numero dei candidati al trono dell'Albania non farebbe che aumentare e gettare il paese nella confusione.

Il memoriale rivolgeva quindi preghiera alla Conferenza di Londra di voler rinunciare all'idea di prolungare lo stato di cose provvisorio in Albania...

Qualche può essere però il candidato al quale l'Italia sarebbe disposta a concedere il suo appoggio? In base a quali criteri il governo italiano, desidera che si addizenga alla nomina del Sovrano albanese?

L'Italia vigili perchè la situazione che verrà creata dai nuovi provvedimenti per l'Albania, non comprometta i suoi interessi di Potenza adriatica.

C. R.

Notizie dal Friuli

da S. Daniele Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è riconvocato per lunedì 16 corrente alle ore 16 per passare alla nomina del medico del 1° riparto (centro) e dell'Ospitale civile.

Speriamo che, finalmente, la questione sia decisa.

Nella Società Operaia.

Anche il Consiglio direttivo della Società Operaia di M. S. è convocato in seduta per venerdì sera alle ore 21.

Conferenza Iogna

12. Con un pubblico abbastanza numeroso e quanto di più intellettuale può dare S. Daniele, ieri sera al teatro Corradini Pavv. Giovanni Iogna tenne l'annunciata conferenza sopra «L'ora storica della nazione».

L'oratore accolto molto giacalmente lesse la sua lunga discorsa densa, curialmente rettorica, e in senso generico. Innalzando il nazionalismo lasciò il suo strale contro il socialismo e la democrazia, rivolgendosi di parte destra, non senza dichiararsi contro il potere temporale dei papi.

E dopo aver tratteggiata la figura di Cavour e avere a modo suo fatta l'apoteosi di Giolitti si fece paladino dei conubii aperti tra moderati e cattolici, condannando invece le unioni, secondo lui, subdite tra democratici e socialisti.

Terminò non concludendo, tanto che il pubblico alla fine della sua discorsa, che non ebbe perorazione, si ritirò freddamente come freddamente lo aveva accolto.

da Fagagna i progressi cittadini

Finalmente anche questo ridente paesello, posto alle falde dei colli moronici, va sempre più progredendo e ogni giorno nuove industrie sorgono ed altre sorgono appena qui passerà l'energia elettrica del «Barmann».

La nuova latteria Turcarica sorta per concorde volere di alcuni soci dissidenti della vecchia latteria sociale, in soli due mesi di esistenza, prospera e proficua, ha già raggiunto un posto eminente fra le consorelle del Friuli, e ciò merco l'opera intelligente del suo casaro Primo Maribio.

Inoltre quest'anno abbiamo il ghiaccio artificiale, in luogo di quello che si vendeva gli anni decorati, tolto da fossati d'acqua provenienti da terreni paludosi, e ciò è dovuto al macellaio Colean il quale lo fornisce ai consumatori al prezzo di centesimi 10 al chilogramma.

Il mercato mensile

Il mercato mensile non è punto riuscito a causa della giornata tropicale e dei banchi da seta e dei molti lavori che la campagna richiede in questi giorni.

Molti i compratori, però pochi i venditori che fecero buoni affari a prezzi elevati.

I bozzoli

Ieri i bozzoli fecero la loro prima comparsa sul nostro mercato, e furono venduti al prezzo di Lire 3.50 e 3.60.

da Cividale

Un colpo di rivoltella

Stamattina mentre certo Zati Umberto di 18 anni figlio del mugugno di Bruscaudola giungeva a Purgessimo per le incombenze del suo mestiere, incontrò un certo Rossi suo coetaneo che volle mostrargli il funzionamento d'una rivoltella che aveva tra le mani.

Il dott. Sartogo ordinò il suo ricovero all'ospedale per l'estrazione del proiettile e le medicature del caso. Il Rossi si è fatto uccel di bosco.

da Gemona

La grave sciagura d'un operaio

L'operaio Balli Umberto addetto al cotonificio Morgante mentre lavorava vicino ad un battitore si lasciò inavvertitamente prendere il pollice destro in un ingranaggio.

S'ebbe il dito completamente asportato.

da Latisana

La lotta contro la pellagra

Per sostituire il cinquantino La Commissione Pellagologica Provinciale di Udine allo scopo di favorire nei Distretti di Cadorpo, Palmanova e Latisana la diffusione di colture che vantaggiosamente sostituiscono il cinquantino, anche nel corrente anno farà una larga distribuzione gratuita di seme per obai foraggeri di Rape, Mais Caragua (sorghetta) e Senape bianca, come pure distribuirà Patate Matilde di seme.

La superficie massima per la quale si concederà ad ogni richiedente seme gratuito sarà: di mq. 3000 per la rapa da foraggio; di mq. 3000 per la senape bianca; di mq. 2000 per il mais Caragua; di mq. 500 per la patata Matilde.

Le domande dovranno essere indirizzate alla Cattedra ambulante di agricoltura, Sezione di Latisana oppure ai Orcoi agrari di Cadorpo o di Palmanova entro il 25 giugno, e contenente: Nome, cognome, dimora dei richiedenti; colture che s'intende sperimentare le loro superficie (entro i limiti indicati); ed inoltre la dichiarazione esplicita che le colture verranno eseguite secondo le migliori norme agrarie che al raccolto si denunceranno i pesi precisi dei prodotti ottenuti.

Le domande si ecciteranno in ordine di data sino ad esaurimento dei quantitativi di semi disponibili.

Rimangono esclusi dalla distribuzione della patata Matilde tutti coloro ai quali venne concessa nell'annata precedente.

La Commissione Pellagologica riserva il diritto di ridurre i quantitativi di seme richiesti, come pure di ispezionare col mezzo della Sezione di Latisana della Cattedra ambulante di agricoltura le colture per le quali venne concesso il seme.

da Pordenone

La trasformazione della Società Ciclistica

Ieri sera in seconda convocazione ebbe luogo l'annunciata assemblea della Società Ciclistica.

Dopo lunga ed esauriente discussione

venne approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale l'assemblea approva in massima la trasformazione della Società Ciclistica in Società Sportiva e dà mandata al Consiglio di studiare le modalità.

Queste dovranno venir approvate dalla prossima assemblea alla quale potranno intervenire anche i non soci

da Sau Vito ai Tagliam.

La festa del Patrono

Domenica, ricorrendo la festa del Santo patrono della nostra città avranno luogo i soliti speciali festeggiamenti. Ecco il programma:

Ore 18 - Corsa di fanciulli.

Ore 19. - Corsa di somarelle con fantino.

Ore 20. - Grande spettacolo pirotecnico.

Suonerà la rinomata banda di Cadorpo diretta dal maestro signor G.B. De Vittor e non mancherà neanche il gran ballo popolare su vasta piattaforma con la distinta orchestra ad arco, cittadina.

da Spilimbergo

La partenza del ten. Kubaker

Ieri una enorme folla si riversò sulla prateria di Strago per assistere alla partenza del tenente Kubaker venuto ieri a volo da Aviano.

Alle 18 il valoroso ufficiale prende posto sul Bleriot ed eseguisce fra indescrivibile entusiasmo dei bellissimi voli, sopra Spilimbergo e sopra Tauriano atterrando nuovamente al punto di partenza.

Poco dopo riprende il volo e si avvia verso Aviano salutato da un applauso caloroso.

da S. Vito al Tagliamento

Marbis

Per due ore martedì e mercoledì p. v. avremo tra noi l'illusionista, trasformista-ventriloquo sig. Marbis,

da Fontanafredda

Visita poco gradita

Certo Magnin Luigi d'anni 18 passando per Fontanafredda entrò nella casa che credeva incustodita, di certo Luigi Pers, e vi rubò un vestito e lire 50.

Ma la moglie del Pers si accorse del tiro e lo inseguì facendolo arrestare.

PER UNA INCOERENZA DI RICCARDO WAGNER

Molto scapurose si è fatto in questi giorni per una enorme incoerenza di Riccardo Wagner risultante da alcune sue pagine inedite e concernenti il suo giudizio su Berlioz; pare incredibile come il grande musicista tedesco, oncustista dell'autore della «Sinfonia fantastica», abbia potuto contraddirsi così.

Infatti, dalle pagine rivelate oggi, si vede ch'egli riteneva Berlioz superiore a sé stesso e a Beethoven, e, fra altro di assai lusinghiero, dice pressappoco: «In questo Berlioz fiammeggia la giovinezza di un grand'uomo; le sue sinfonie sono le battaglie e le vittorie di Bonaparte in Italia: egli è stato già fatto Console: sarà anche incoronato Imperatore e conquisterà la Germania e il mondo. Lo si manderà anche a Sant'Elena? Non so; ma so bene che in questo caso verrebbe liberato e portato in trionfo.»

Così dunque scriveva Wagner su Berlioz, aggiungendovi altro di meglio, per dare sfogo tra le pareti antiche del suo studio alla sua intima ammirazione ma, contemporaneamente, da Parigi, mandava alla «Dresdner Abendzeitung», il giorno dopo della audizione della suddetta sinfonia, e cioè il 5 maggio 1841, questa, corrispondenza artistica:

«Tutto è grandioso e ardito, ma infinitamente affliggente. Non vi si trova mai una bellezza di forma, mai quella bella corrente maestosa di cui sicuro movimento si sarebbe lieti di affidarsi. Dopo la «Sinfonia fantastica», il primo tempo della Sinfonia in «do minore» di Beethoven mi è riuscita una vera consolazione.»

Così, Berlioz resterà sempre incompleto e sarà soltanto una meteora passeggera. Non più superiore a Beethoven, ma al di sotto di un musicomane qualsiasi; e i due giudizi, in contraddizione insospicabile, furono scritti nello stesso giorno: se non che (preghiamo i lettori di soffermarsi nelle parole seguenti che vogliamo sottolineare), il primo era la «manifestazione del suo io a se stesso», mentre l'altro costituiva il giudizio della sua voce elevata ad autorità critica.

G. Cabasino Ronda, nel «Giornale d'Italia», vorrebbe spiegare questa doppiezza di Wagner contro l'autore della «Sinfonia fantastica» con una «complicazione della psiche»: e, a tale

uomo, cita questo squarcio autobiografico del musicista: «La mia vita è un mare di contraddizioni, dal quale io non potrò uscire che con la morte... Quasi dispero della salvezione.»

Evidentemente, questa spiegazione è dello stesso calibro di quelle che adduce l'avvocato in difesa dell'imputato, quando non spera in altro aiuto che in quello della psichiatria: trattandosi di un grande compositore come Wagner, taluni si credono in dovere di usare una certa deferenza, un certo rispetto, una spiccata condiscendenza anche a costo della propria sincerità, ossia mascherando i sentimenti che si nutrono a riguardo di un dato argomento: uomini franchi fino a parere rudi, non usi a impigliarsi negli intricati di certe convenienze di prammatica, le quali spesso formano la più erronea delle opinioni, quella così detta pubblica: uomini così fatti, uomini dello stampo di Leone Tolstoj, non si incontrano ad ogni piè sospinto, specie nella odierna società. L'avvocato che difende il suo accusato.

Vi parlerà di generazione atavica di nevrosi ingentita, di mali accampati nella psicopatia di un dato albero genealogico e conclude che il disgraziato è un irresponsabile; il pubblicista che difende il suo idolo, è affetto da complicazione della psiche. Ora gli idoli di tutti i pubblicisti italiani sono quasi sempre stranieri nel campo delle lettere, delle arti, delle scienze, e quando sono conazionali, bisogna che siano legati ad essi a vincoli di amicizia o di critica. Riccardo Wagner, morto e sepolto da gran tempo, ha la grande fortuna — singolarmente in Italia — di essere uno straniero. Questa bella fetta di terra è fatta così. O che si può fare? Date occasione a un articola di prim'ordine di parlare di un scrittore estero come un oracolo dal tripode delle sue potposse pagine quotidiane, e non la finirà più di turbolare con l'olibano acceso delle frasi stittonanti; invitatelo a dire qualcosa di uno scrittore di gran valore, d'Italia, e che non è suo amico, e farà sempre il sordo.

Il Wagner, secondo noi che ci lasciamo trascinare sempre alla nostra franchezza, non commise quella incoerenza sbalorditiva per una carta compilazione della psiche che lo metterebbe (del resto senza onore per la grande anima dello scomparsi) nella categoria degli irresponsabili!!! Un uomo che sa di contraddirsi, non è irresponsabile; è invece — accusate il paragone irriverente — simile a quelli esseri brutali che non possono fare a meno di ubriacarsi, pur avendo la coscienza che sono piagati moralmente di un brutto vizio che li deforma orribilmente: essi non vogliono fare uno sforzo eroico, quello della volontà, e si contentano di subire i danni che attribuiscono alla fatalità. Riccardo Wagner aveva il suo terribile difetto, non sappiamo se congenito o acquisito, sul quale s'incardinavano tutte le sue contraddizioni: Quello di sentire troppo di sé. Noi non vogliamo parlare in merito di questa sua immodestia, che del resto è stata ed è in molti grandi uomini: ch'egli sia stato e o un colosso della musica, ciò esce dall'indole di questo articolo inteso a dimostrare che R. Wagner, volendo, avrebbe potuto uscire dal suo mare di contraddizioni; ma che egli non si sognava affatto di uscire per la ragione semplicissima che da essa voleva trarre profitto come e quando gli piaceva.

Ecco la sua ubriacatura!

Questi difetti infatti sono nella psiche di molti uomini vanitosi, affliggono anzi in tutti gli esseri dove l'egoismo ha forme spiccate; le incoerenze, le incoeribilità, le contraddizioni che in uomini come Wagner si chiamano rispettosamente complicazioni della psiche, in altri mortali hanno denominazioni di vario genere la cui scala cromatica va dalla leggerezza alla vigliaccata, sino alla così detta canagliata con grande offesa a una povera bestia che vede vitupero il suo nome nella degradazione di azioni riprovevoli che non ha mai commesso, e che è invece così docile.

Noi non vogliamo qui assegnare il suo posto preciso all'azione di incoerenza del Wagner: ce ne guarderemmo bene! Ci limitiamo — piuttosto a uno studio imparziale della sua psiche, le cui complicazioni, se mai ci sono, non possono avere nessuna influenza positiva nella vita reale dell'uomo, sia esso un semplice operaio di officina o un artista o un compositore; in tutti gli esami di anatomia psichica, di vivisezione morale, i fattori precipui stanno nel temperamento dell'uomo, nella sua indole, nel suo io, nelle sue inclinazioni, nei suoi difetti insiti. Ora, basta leggere i volumi del Wagner, che contengono il suo Epistolario per comprendere subito che il grande musicista aveva chiaro e netto il sentimento della sua superiorità; di teneva anzi tanto, che non pativa che altri potessero menomarglielo. Allo scopo di arricchire sempre più le energie feconde della sua genialità, egli poteva benissimo ammirare incondizionatamente altri ingegni, assorbirne i dolci motivi, estasiare, cercare nuovi tesori da altre miniere; tutto ciò per conto suo, nel segreto delle sue pareti, nella intimità che lo rendeva sincero con sé stesso, fero a scrivere la pagina di accaniti entusiasmi, che si è scoperta di recente. Allo stesso modo conosciamo degli scrittori, chi più chi meno, che vi disprezzano pubblicamente alcuni grandi autori enumerandone i difetti ingranditi smisuratamente dal loro livore, mentre non disdegnano, in casa propria di ammirarne le belle pagine, di cavarne per proprio uso le belle frasi, le liande dizioni, gli stupendi vocaboli, come i sibbioni si accostano a una fontana, per arricchire di globuli rossi il sangue scarso della loro prosa o della loro verseggiatura aenziana.

Questo è uno dei difetti più deplorevoli della umanità: la mancanza di sincerità che è fucina foca di egoismo, di ipocrisia, di gesuiteria, di doppiezza.

Riccardo Wagner, fatto anch'egli di carne, di ossa, di sangue, non ne fu esente.

Egli dunque — dicevamo — non voleva essere confuso con gli altri uomini, reputandosi, in omaggio al suo ingegno fulgido, superiore a tutti: sentiva di essere nato per fare da astro maggiore nel cielo dell'Arte e non poteva ammettere, al suo confronto che stelle di poco chiarore; sentiva di dovere essere trattato in modo tutto affatto diverso dagli altri, come un idolo nel suo tabernacolo; sentiva di avere diritto alla riconoscenza del mondo intero e si abbandonava alle idee napoleoniche di conquista universale, s'intende benissimo nel campo dell'ammirazione.

Ma lasciamo che parli egli stesso: «Io non so riposar su la paglia né riorarmi con l'acquavite. Io ho bisogno per lavorare di essere blaudito. Ho bisogno di splendori, di luci, di bellezza: e il mondo deva dirmi ciò di cui io che do al mondo tanto godimento».

Il suo progetto per un grande giornale politico-musicale, fatto insieme con Luigi Il per una grande Baviera, contiene anch'esso idee stittonanti di, come dire? autograndezza.

«Io volevo un giornale politico di

Cronaca Cittadina

una grandiosità e combattività finora sconosciute, e lo volevo: primo per amore della cosa in se stessa, secondo per la grande influenza che il giornale avrebbe esercitato, terzo finalmente per avere un giornale nel quale io potessi svolgere i miei criteri artistici nel senso più largo senza dovermi abbassare in ambienti nei quali un uomo serio e onesto ha tutto da perdere e nulla da guadagnare.

Quando poi passa a tracciare il programma del giornale, la sua superiorità sul resto del mondo ha linee spiccatissime.

Riproduciamo qualche tratto: «Si dovrebbe creare una redazione artistica separata da quella politica. Ma qui comincia la divergenza. Voi mi offrite quotidianamente metà dello spazio del vostro giornale. Ma chi dovrebbe riempire quello spazio? Io non conosco, in verità, nessuno di cui leggermi volentieri tanta prosa sul conto mio.»

Abbiamo voluto mutare in corsivo le frasi e le parole che a noi sembrano più significative, e si dovrebbe aggiungere che il Wagner non contento di dare alla sua musica un valore straordinario artistico, voleva anche aggiungere un altro di indole politica, fino a segnare la grandezza della Germania mediante l'egemonia bavarese che non approdò a nulla. L'altro sentiva di sé non conosceva barriere, e, straripando come un fiume, spezzava, atterrava, coinvolgeva ogni argine. Credeva fermamente di essere nato ad alti destini.

Or dunque, egli facendo uno sfogo sincero dell'animo a se stesso, poteva vedere lampeggiare in Berlioz la giovinezza di un grande uomo, fino a considerare le sinfonie di lui come le battaglie e le vittorie di Bonaparte, senza pericolo per giunta di un Sant'Elena; ma trattandosi di parlarne in un periodo importante, di quelli che spesso formano l'opinione pubblica, si guardava bene dallo additare la grandezza di un genio, porrebbe la sua preoccupazione era appunto quella di fare risplendere la sua: e quindi, di fronte al gran pubblico dei lettori, egli dice — imprecandosi a maestro — che il povero Berlioz non ha la bellezza di forma, sicurezza di movimenti e che resterà incompleto.

Il mondo doveva ammirare uno solo: Wagner.

Luigi Marrocco

Chi lo ha chiamato?

Chi lo ha chiamato questo signor avvocato logna, che addossa frutta elettorali ancora acerbe?

Egli lesse, l'altra sera, dinanzi a duecento pazienti saonanesi, una conferenza che trattava del momento politico in Italia. Conferenza in cui parlò di Cavour e di ideali di libertà. Ma non si ricorda codesto sig. avv. logna, che egli fu eletto consigliere provinciale dai preti, assieme a don Marouzzi, l'antico direttore del «Crociato»?

Un collegio in vista non dovrebbe far perdere la memoria neppure a un intraprendente sul tipo del signor avvocato.

La commissione italo-austriaca

per la revisione dei confini

Roma 12 — La commissione internazionale italo-austriaca per la revisione dei confini fra i due paesi riprenderà i suoi lavori a Vienna il 16 corrente. La delegazione italiana si compone del presidente barone Carbonelli consigliere di stato, rappresentante il ministero dell'Interno, del capitano di stato maggiore Attilio Vinciguerra rappresentante del ministero della guerra e del conte Luigi Vannutelli segretario di legazione rappresentante del ministero degli esteri.

Consiglio dell'Ordine dei Medici

Nel pomeriggio di ieri, nella solita sala del Civico Ospedale, gentilmente concessa, questo Consiglio tenne la sua seduta ordinaria.

Il Presidente riferì dapprima circa il convegno che ebbe luogo domenica scorsa a Padova per il Bollettino regionale degli Ordini.

Poi si passò all'esame dei documenti per le nuove iscrizioni ed alle domande di trasferimento.

A unanimità venne approvato di attendere ancora fino alla fine del corrente mese per la denuncia alle competenti autorità dei colleghi morosi nell'iscrizione o nel pagamento: dopo il qual termine sarà proceduto a tenore di legge.

Venne deliberato di concorrere con la somma di lire 20 a favore del dott. Braccini ufficiale sanitario di Nocera Umbra.

Fu stabilito di fornire di una tessera di riconoscimento tutti i colleghi iscritti all'Arbo, dalla quale risulti anche la regolarità del pagamento.

Il Consiglio prese in esame l'appendice al regolamento locale d'igiene recentemente approvato dal Consiglio Sanitario Provinciale per quel che riguarda il capitolo di condotta medica ed essendosi qualche variante dal precedente, di una certa importanza, incaricò il presidente di studiarlo e di riferire in proposito alla prossima seduta, che si terrà fra breve.

Da ultimo trattò parecchie vertenze collegiali; nonché una liquidazione di specifica.

Nuove levatrici

Sono terminati gli esami presso la R. Scuola di ostetricia dell'ospedale di Venezia. Ecco l'elenco in ordine alfabetico delle frulane promosse:

Bombardella Ida di Fontanafredda, Pascolo Antonietta di Azzano Decimo, Piccoli Elisa di Rive d'Arcano, Tosoni Santa di Clauzetto.

Operanze funebri

A lavoro della Cucina Popolare in morte della signora Luigia Presanti: Sorelle Gei e famiglia L. 2, di Orlando ved. Dal Mestre: Alfonso Benedetti 1.

Il saluto della squadra nazionale italiana di calcio

Questa mattina col diretto delle 8 è giunta alla nostra stazione, per proseguire per Vienna dove parteciperà ad un importante incontro internazionale, la squadra nazionale italiana di calcio che è così composta: Innocenti (Pro Vercelli) — Milano II (P. V.) — De Vecchi (Genova) — Parodi (Casale) — Milano Lo (P. V.) — Biaschi (P. V.) — Corna (P. V.) — Varese, Fressia (Genova) — Valobra (Piemonte) — Berardo (P. V.) — Riserva Trossè.

Essi erano accompagnati dal vicepresidente della federazione signor Valvassori, e da altri amici.

Alla stazione furono ricevuti dal nob. Alessandro Dal Toso, dal signor Luigi Dal Dan per l'associazione del Calcio, dal signor Gino Parodi, dal signor Marouzzi segretario della Associazione e da moltissimi altri.

Fu consegnato loro uno splendido mazzo di fiori, e fu offerta una colazione.

All'arrivo ed alla partenza del treno furono scambiati i tradizionali «curred» ed i più fervidi saluti.

Gare di scherma tra giovanetti

Ieri nella sala di scherma della nostra Società di ginnastica e Scherma sotto la direzione del nobile Alessandro Dal Toso, si svolsero le gare finali tra i giovani allievi del maestro Concato.

Le gare riuscirono veramente brillanti e furono una nuova prova del grande amore e della valentia con cui il maestro Concato impartisce a sue lezioni. Ecco i risultati:

Gara dei più anziani
Classifica: 1. Piuze Taboga — 2. Micoli — 3. Pagura — 4. Carlo Kechler — 5. Conti.

Gironi-poule
1. Premio: — Micoli — Piuze Taboga — 3. Carlo Kechler — 4. Pagura — 5. Conti.

Gara dei giovanissimi
Classifica: 1. Chiaruttini — 2. Mario Pecile — 3. Federico Kechler — 4. Zuliani — 5. Valentini — 6. Alberto Kechler.

Gironi-poule
1. Premio: Chiaruttini — 2. Zuliani — 3. Federico Kechler — 4. Valentini — 5. Pecile.

Banda Municipale

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera 13 giugno corrente dalle 20 e mezza alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia dell'incoronazione Meyerbeer «Profeta»
2. Danze ungheresi N. 5 e 6 Brhms
3. Andante Cantabile e Finale della «Sinfonia I» Beethoven
4. Fantasia «Amico Fritz» Mascagni
5. Sinfonia «Giovanna» Verdi

La sola Ditta che possa far da...

La sola Ditta che possa far da... senza reclame o la zecca

ne provò piacere, tant'è il bisogno che ha la passione d'incoraggiamenti da qualsiasi parte provenga. Frattanto non era per anche a metà della scala che conduce alle stanze, quando si sentì inchiodata sul posto dal suono di tutti i campanelli della sala messi in moto a guisa da spezzati, da una mano infuriata. Si sporse alla ringhiera a oroscchio teo. Tutti i domestici accorrevano in fretta, il vestibolo rimbombava sotto passi accelerati; si udiva su tutte la voce di Ernesto, il cameriere del conte, il quale diceva:

— Suvvia, lesti, acqua fresca, esenze odorose! La signora contessa ha un insulto nervoso.

Un amaro sorriso increspò le labbra di Enrichetta.

— Se non altro, mormorò, avrò avvelenata la gioia di quella donna!

Ma una maggior cura si fece tosto a distrarla. Come! si presentava una buona occasione per fare avere pronto e sicuro nuove a Daniels, ed ella arrischiava, sprestando il tempo di lasciarsi fuggire? Si vesti lesta lesta, e seduta al suo scrittoio, si mise a descrivere al suo amico che avesse in terra, tutte le sue ambascie sin da quando egli l'aveva in sì repentino modo lasciata, i suoi dolori, i suoi rancori, le sue speranze. Soccorrevano le undici quando ebbe finito, dopo ripiene otto gradi

La morte del col. Oddo

Stamattina cessava di vivere il cav. G. Giovanni Oddo Tenente Colonnello u riposo.

Egli appartenne alla schiera di quei valorosi nizzardi che tanta parte presero alla guerra della patria indipendenza, e dei quali resta ora in Friuli un insigno rappresentante nella persona del generale De Pongbè.

Il colonnello Oddo partecipò alla campagna di Crimea del 55-56, a quella dell'Italia Meridionale del 60-61 ed infine alla campagna del Veneto del 66, ascendendo dai più umili ai più alti gradi del nostro esercito.

Era persona buona leale, uno schietto tipo di soldato e di patriotta ed era circondato dalla generale reverenza.

Alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

Monete di bronzo sfregiate o deturbate

Il Ministero del Tesoro allo scopo di rendere sempre più completo il ritiro dalla circolazione delle monete di bronzo sfregiate o deturbate, ha determinato di prorogare al «31 Dicembre 1913» il termine stabilito per la loro accettazione da parte delle pubbliche casse, che scade il 30 corrente mese; ed avverte «che anche tutti gli uffici postali e ferroviari del Regno» sono incaricati, nelle ordinarie operazioni, del ritiro di tali monete.

Tenta di separare le vene

Certo Giovanni Primus fu Cavaldo contadino di Mereto di Tomba, venne colto nel mentre si trovava alla stazione di Cormons, da un improvviso accesso alienazione mentale.

Gli sembrava d'esser perseguitato da agenti di polizia che volevano trarlo in arresto ed in un acceso pazzo di terrore, si vibrò due colpi di rasoio ai polsi recidendosi le vene.

Prontamente soccorso venne trasportato da Udine dove venne curato.

Alla scuola serale di contabilità

Nella sera di Sabato 14 Giugno alle ore 9 presso il R Istituto Tecnico avrà luogo la proclamazione dei premi e licenziali della scuola serale di Contabilità e dai corpi aggiunti di Francese, Dattilografia e Sinografia.

L'apertura dei bagni di Lignano

Domenica ventura si aprirà la stagione balneare della nostra bella spiaggia di Lignano.

La stagione è assai promettente e riuscirà ottimamente.

Rubrica commerciale

Il dissesto Ottogalli di Codroipo

Una proposta di concordato preventivo

Il rag. Federico-Luigi Sandri ha diramato per conto della Ditta Ottogalli Luigi di Codroipo la seguente circolare:

«L'influenza funesta dell'attuale momento economico, mentre scuote le situazioni anche prospere, ha ridotto all'estremo le aziende che si sono sempre sostenute col credito. Il signor Luigi Ottogalli di Codroipo si è messo alcuni anni sono in un giro d'affari, anche abbastanza importanti valendosi del credito che gli fu sempre concesso in larga misura; ed ora si trova con una forte esposizione cambiaria a cui non è in grado di far fronte, per quanto il suo bilancio si chiuda con una apparente attività, e ciò perché non gli è possibile di riscuotere i numerosi suoi crediti, buona parte

servir la signorina nelle sue stanze.

— Non è possibile.

Ma dal di fuori la interrompe una voce sardonica, che diceva:

— E' vero.

E subito dopo comparve il signor della Ville Haudry già vestito, innaffiato e imbebbato, e aveva scolpita in viso l'aria sarcastica dell'uomo che finalmente coglie una rivincita.

— Andatevene, disse alla cameriera Eppanna uscita Clarissa:

— Mio Dio, si, mia cara Enrichetta, riprese a dire, ho proibito sotto pena d'espulsione che vi servissero da mangiare nelle vostre stanze. Qual capriccio è mai questo? dite... siete ammazzata? Se sì, manterò a cercare il medico. Se no, avrete la bontà di scendere a prendere i vostri pasti nella sala da pranzo, in famiglia, con la contessa e me, con su Tom e mistress Brian.

— Padre mio.

— Non c'è padre che tenga. Il tempo delle affettuose condiscendenze è passato, come pure quello degli impeti scongiurati. Dunque scenderete. Oh! quando vi parrà.

Terrete forse il broncio un giorno, due giorni; ma la fame caccia il lupo dal bosco, e al terzo vi vedremo comparire appena suonata la campana.

Non più al vostro cuore io mi rivolgo.

dei quali è, per di più, divenuta insignificabile.

«Egli è conscio del dovere che gli incombe in tali condizioni. Prima però di invocare dal Tribunale i provvedimenti di cui l'art. 684 del Codice di Commercio, stima conveniente, nell'interesse stesso dei suoi creditori di rivolgersi loro direttamente per avvisare in quanto possibile, ai mezzi di evitare nuove perdite e maggiori danni.

«Il bilancio del sig. Ottogalli, alla fine di maggio scorso, presentava gli estremi seguenti:

ATTIVO

1. Beni immobili	L. 190.520.—
2. Mobili e movenosti	5.000.—
3. Macchine ed att.	19.667.—
4. Prodotti di officina	5.313.55
5. Valori diversi	498.50
Totale attivo	L. 219.999.05

PASSIVO

1. Debiti privileg.	L. 1.273.65
2. Debiti ipotecari	168.493.28
3. Debiti cambiari verso banche e privati	212.022.39
4. Debiti diversi	30.061.45
Totale passivo	L. 411.850.27

Deficit L. 191.151.72

«Questo bilancio — occorre appena avvertire — è un bilancio contabile. A parte la valutazione degli enti immobiliari e del macchinario, può essere variamente apprezzata, quasi la metà dell'attivo è rappresentata da crediti di assai dubbia realizzazione e pressoché inesigibili; quindi tutto considerato, il bilancio, sostanzialmente, viene a chiudersi con un deficit di oltre 200 mila lire.

«Quando poi si pensi che coll'attivo realizzabile, ridotto a poco più di 200 mila lire, si devono anzitutto pagare le passività privilegiate ed ipotecarie ammontanti a complessive L. 169.766.93 ognun vede come i termini reali del residuo attivo atieno, riguardo al passivo in un rapporto che non raggiunge il 20 per cento.

«In tale condizione di cosa, il sig. Ottogalli, nell'intento di ridurre entro i limiti del possibile il rilevante danno che da una liquidazione fallimentare ne verrebbe ai suoi creditori, avrebbe predisposta una operazione finanziaria che gli consentirebbe di dare ai suoi creditori retrograti il 30 per cento del rispettivo loro credito».

«La tale condizione di cosa, il sig. Ottogalli, nell'intento di ridurre entro i limiti del possibile il rilevante danno che da una liquidazione fallimentare ne verrebbe ai suoi creditori, avrebbe predisposta una operazione finanziaria che gli consentirebbe di dare ai suoi creditori retrograti il 30 per cento del rispettivo loro credito».

«La tale condizione di cosa, il sig. Ottogalli, nell'intento di ridurre entro i limiti del possibile il rilevante danno che da una liquidazione fallimentare ne verrebbe ai suoi creditori, avrebbe predisposta una operazione finanziaria che gli consentirebbe di dare ai suoi creditori retrograti il 30 per cento del rispettivo loro credito».

«La tale condizione di cosa, il sig. Ottogalli, nell'intento di ridurre entro i limiti del possibile il rilevante danno che da una liquidazione fallimentare ne verrebbe ai suoi creditori, avrebbe predisposta una operazione finanziaria che gli consentirebbe di dare ai suoi creditori retrograti il 30 per cento del rispettivo loro credito».

«La tale condizione di cosa, il sig. Ottogalli, nell'intento di ridurre entro i limiti del possibile il rilevante danno che da una liquidazione fallimentare ne verrebbe ai suoi creditori, avrebbe predisposta una operazione finanziaria che gli consentirebbe di dare ai suoi creditori retrograti il 30 per cento del rispettivo loro credito».

«La tale condizione di cosa, il sig. Ottogalli, nell'intento di ridurre entro i limiti del possibile il rilevante danno che da una liquidazione fallimentare ne verrebbe ai suoi creditori, avrebbe predisposta una operazione finanziaria che gli consentirebbe di dare ai suoi creditori retrograti il 30 per cento del rispettivo loro credito».

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

«La via della salute»

«La via della salute» l'ultimo lavoro del Batti recitato ieri sera dalla compagnia di Teresa Mariani trovò il nostro pubblico poco consenziente.

E' uno scherzo macabro, una commedia gaia d'una terribile tristezza: qualcosa come il motto di spirito o la risata d'un moribondo.

L'aria insigne del pensoso autore di «Lucifero» e di «Fiamma nell'ombra» vi ha qualche battuto d'ale ma stanco, mai sicuro e pesante: la commedia incardinata su una trama parassodale, (una leggera e gaia vicenda d'adulterio che si svolge in un sanatorio tra le miserie più grandi e più rattristanti dell'umanità) è schiettamente gaia appena appena segaia.

L'azione procede per accenni: è evidente che l'Autore non ha trovata la forza di darle la forma definitiva, tanto che assistendo al suo svolgimento si ha la sensazione stessa che si prova avanti a disegni o a quadri soltanto abbozzati.

servir la signorina nelle sue stanze.

— Non è possibile.

Ma dal di fuori la interrompe una voce sardonica, che diceva:

— E' vero.

E subito dopo comparve il signor della Ville Haudry già vestito, innaffiato e imbebbato, e aveva scolpita in viso l'aria sarcastica dell'uomo che finalmente coglie una rivincita.

— Andatevene, disse alla cameriera Eppanna uscita Clarissa:

— Mio Dio, si, mia cara Enrichetta, riprese a dire, ho proibito sotto pena d'espulsione che vi servissero da mangiare nelle vostre stanze. Qual capriccio è mai questo? dite... siete ammazzata? Se sì, manterò a cercare il medico. Se no, avrete la bontà di scendere a prendere i vostri pasti nella sala da pranzo, in famiglia, con la contessa e me, con su Tom e mistress Brian.

— Padre mio.

— Non c'è padre che tenga. Il tempo delle affettuose condiscendenze è passato, come pure quello degli impeti scongiurati. Dunque scenderete. Oh! quando vi parrà.

Terrete forse il broncio un giorno, due giorni; ma la fame caccia il lupo dal bosco, e al terzo vi vedremo comparire appena suonata la campana.

Non più al vostro cuore io mi rivolgo.

Teresa Mariani recitò come sempre in modo mirabile e tutti gli altri attori l'assocedardono degnamente.

Questa sera all'«Angelo Custode» del Picard: protagonista sarà Teresa Mariani, che della figura della protagonista, fa una delle sue interpretazioni forti e vibranti.

Domani sera ultima recita con la «Fiammata».

HOTEL MARINO-LIDO - (Venezia)

avvicinato Hotel Excelsior in riva al mare
Stanze da L. 3 — in più compreso il bagno di mare.
Ogni confort — Scelto servizio restaurant — caffetteria.

Il Metallurgico Mesarini

... tanto per uso interno che per uso podermico è prescritto dai maggiori medici italiani e stranieri, come un ricostituente sicuro e di pronto effetto nelle anemie negli esaurimenti nervosi, ed in tutte le forme di debolezza dell'organismo.

Cronaca Provinciale

da Pordenone

La morte del senatore Monti

Stamattina cessava di vivere il senatore Gustavo Monti.

Fu deputato per più legislature dal collegio di Pordenone; nelle ultime elezioni generi e politiche si ritirò.

Venne insignito del laticlavio e da allora non prese quasi più parte attiva alla vita pubblica.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

«Poesie Friulane»

di Pietro Zorutti

Grosso volume di circa 750 pagine in 8° con Prefazione e Studio critico sull'opera del massimo poeta friulano a cura del prof. dott. B. Chiarlo.

L'opera, pubblicata sotto gli auspicj dell'Accademia di Udine, ricca di artistici treggi è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del prof. Gatteri.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Portofino L. 8.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — D. 15.50 — D. 17.51 U. 18.53
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 — 9.44 — 12.5 — 17.11 — 19.5
Cormons O. 5.46 — A. 8.19 — O. 13. — M. 15.46 — D. 17.58 — D. 18.63 — O. 20.8.

Venezia A. 4.26 — D. 6.55 — A. 8.30 — D. 10.19 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 16.25 — A. 17.23 — D. 20.11 — L. 21.31
Giorgio-Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — M. 13.60 — 16.10 — 20.14, — M. 21.50 — M. 24.30 festivo — 17.46 — 20.16
S. Giorgio - Trieste A. 5 — 15.50 — 20.11
S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 15.15 — 18.50.

Arrivi da

Portofino A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — A. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 6.46 — 9.50 — 11.39 — 16.34 — 18.59
Cormons M. 7.39 — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.46 — O. 19.41 — O. 20.11 — 21.

Venezia A. 4.59 — D. 7.51 — A. 9.6 — A. 12.30 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18.43 — 20.11 — A. 23.7 — A. 8.
Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 — A. 3.3 — 12.55 — 17.38 — 21.55.
Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19.50 — 21.53.
Trieste S. Giorgio M. 9.33 — 13.50 — 17.38 — 21.55.
Dovole (P. Gemona) 8.33 — 12.36 — 15.21 19.26.

come ben vedete, ma al vostro aiuto.

Per quanti sforzi Enrichetta facesse per restare impassibile, lagrime ardenti le sgorgavano dagli occhi, lagrime di dolore e di umiliazione. L'idea di vincerla con la fame era di suo padre? No, non poteva mai essergli affacciata alla mente. Quello era un ritrovato di donna, senza dubbio, e di donna astiosa che obbediva ai più vili istinti. Non monta, quella povera fanciulla si sentiva presa, e l'ignominia del mezzo adoperato, la certezza che sarebbe stata obbligata a cedere, la muovevano a sdegno. La sua fantasia la tormentava in crudel guisa col farle presentata la insultante gioia della contessa Sara, quando ella, la figlia del

E temendo di venir sorpresa in quella guisa, in atto di ascoltare, saltò appena sola, nella sua stanza, quella misera fanciulla doveva ben presto riconoscere la puerile nullità del suo trionfo. Chi egli aveva colpito, in ultima analisi? Suo padre... Indovinate in quella sera — eppoi, lo era effettivamente? — la contessa, il domani sarebbe, senza dubbio, ristabilita, e allora, qual partito non avrebbe preso? Ma la fame caccia il lupo dal bosco, e al terzo vi vedremo comparire appena suonata la campana.

Non più al vostro cuore io mi rivolgo.

Le notizie agrarie

Roma 12. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di maggio.

La decade trascorse con tempo asciutto e con temperatura relativamente alta che giovò sensibilmente alle campagne, massime nell'alta Italia e nella Centrale.

Le condizioni meteoriche di questa decade furono in modo particolare propizie alla fienagione, che si pratica con buon esito, al momento che fiorisce matura veramente rigogliosa, alla vite che vegeta immune da malattie ed all'olivo che si mostra assai produttivo.

Tutte le colture agricole danno in complesso affidamento di buoni prodotti nella Penisola ed in Sicilia.

In Sardegna si accentua il difetto di umidità.

I bachi da seta stanno fra la terza e la quarta muta e procedono in modo normale.

Le inserzioni

per la «Gazzetta di Venezia» «Adriatico» e giornali di fuori, si ricevono all'Ufficio concessionario Haasenstejn e Vogler V. E. 5. p. p.

APPENDICE DEL «PAESE»

66

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

Note e Notizie

La riduzione delle feste civili

Roma, 11. — Ecco il testo della relazione presentata al Senato dal Guardasigilli on. Finocchiaro sulla riduzione delle feste civili.

L'importanza della determinazione delle feste civili, tanto nel campo del diritto pubblico, quanto in quello del diritto privato e della procedura non è a dimostrarsi. Basta tener presenti, fra le altre le disposizioni degli articoli 288, 298 del Codice di commercio (relativi al pagamento e protesto delle cambiali); degli articoli 42 del Codice di procedura civile e 304 del regolamento generale giudiziario (relativi al compimento di atti procedurali); degli articoli 103 e seguenti 172, 342 dello stesso regolamento generale giudiziario (relativi alle udienze civili e penali); in numerosi articoli delle leggi speciali intorno ai servizi e trasporti ferroviari, riflettenti particolarmente, la deturazione e soppressione di taluni treni nei giorni festivi e feriali precedenti e susseguenti ai festivi, la validità dei biglietti di andata e ritorno, termini di resa delle merci, l'orario degli scali ecc.

Il calendario civile attualmente in vigore in Italia è quello stesso delle antiche provincie del 6 settembre 1893. Esso fu esteso a tutto il Regno con regio decreto 17 ottobre 1899, n. 5342 del seguente tenore:

«Articolo unico. — Il calendario dei giorni festivi, già in uso nelle antiche provincie dal 6 settembre 1853 in appresso, viene esteso, per gli effetti civili a tutto il Regno col 1° gennaio 1870 in conformità dell'annessa tabella».

«Tabella dei giorni festivi esistenti nel calendario delle antiche provincie del 6 settembre 1853:

- «Tutti i singoli giorni di Domenica.
- «Il giorno di Natale.
- «Il giorno dell'Epifania.
- «Il giorno dell'Ascensione di N. S. S. G.
- «Il giorno della Concez. della B. M. V.
- «Il giorno della Assoz. della B. V. M.
- «Il giorno del SS. Corpo di Cristo.
- «Il giorno dei Beati Ap. Pietro e Paolo.
- «Il giorno di Ognissanti.
- «Il giorno del celebre Patrono di ciascuna diocesi, città o terra».

E' a notare che anteriormente a tale decreto, la legge 5 maggio 1861 n. 7, aveva stabilito all'art. 1:

«La prima domenica del mese di giugno di ogni anno e dichiarata festa nazionale per celebrare l'Italia e lo Statuto del Regno».

La legge 23 giugno 1874, n. 1988, dispose poi:

«Articolo unico. — E' convertita in legge e stesa a tutte le provincie del Regno il decreto 17 ottobre 1899, n. 5342, relativo ai giorni festivi per gli effetti civili. Ai giorni festivi, di che nel Regio decreto suddetto, è aggiunto il primo giorno dell'anno».

Ed infine legge 19 luglio 1895 n. 401 statui:

«Articolo unico. — Ai giorni che dalla legge 28 giugno 1874 n. 1268 serie 2) sono dichiarati festivi per gli effetti civili, è aggiunto il XX settembre».

Il bisogno già vivamente sentito, della riforma del calendario civile ha avuto nuova occasione di manifestarsi a mezzo di molti autorevoli testi ed in seno al Parlamento in seguito al al «motu proprio» pontificio, «Supremi disciplina» del due luglio 1911 che ha dichiarato non più soggette al precepto ecclesiastico, tra le feste riconosciute anche agli effetti civili, quelle del SS. Corpo di Cristo, della Natività della B. V. Maria e del celebre Patrono di ciascuna diocesi o terra.

L'on. Senatore Vischi, nella interpellanza svolta nella tornata del 22 giugno 1912, sostenne la necessità di ridurre le feste civili prescindendo il più possibile dalla determinazione delle feste religiose; ed accennò in concreto, alla possibilità di conservare come feste civili, le Domeniche il Capo d'anno, il giorno di Natale, il XX Settembre; di introdurre la festa della Commemorazione dei defunti, con carattere puramente laico; e di sopprimere tutte le altre feste.

La Direzione generale delle ferrovie Stato ha rappresentato l'importanza della questione per tutto ciò che concerne il servizio ferroviario.

La «Unione delle Camere di commercio italiane» con sede in Roma ha espresso il voto che siano soppressi le stesse feste cui si riferisce il «motu proprio» pontificio.

La «Società generale tra i negozianti ed industriali di Roma» ha espresso il voto che le feste civili siano ridotte al minor numero possibile.

La «Camera di Commercio di Milano» ha, in particolare, espresso il voto che siano abolite per quanto è possibile le festività cadenti nei giorni feriali (col grave danno delle interruzioni di attività nelle industrie e nei commerci), istituendo invece, gruppi di più giorni festivi in date epoche dell'anno analogamente ai «ponti»

La prossima azione militare in Cirenaica

Roma, 12. — Dalla cortesia di un alto ufficiale proveniente da Derna ho avuto delle notizie abbastanza importanti sullo svolgimento non lontano di una azione militare nella Cirenaica.

I preparativi sono già cominciati e lungo la costa fra Marsa-Susa e Tobruk si è dato mano ad inquadrare l'esercito che in breve tempo, allorché tutti i suoi elementi costitutivi saranno adunati, avrà una forza non inferiore a 40 mila uomini.

Del particolare di questa azione non è possibile per ora che accennare il fatto che ben quattromila ascari eritrei (una gran parte cioè della forza della nostra colonia del mar Rosso, sono arrivati direttamente da Massaua a Marsa Susa per formare le avanguardie delle colonne operanti. A questi quattromila ascari saranno aggiunti i due mila che avrebbero dovuto sbarcare a Derna prima dello scontro di Eudangi e che per un inaspettato sospetto di infezione epidemica furono mandati in quarantena all'Asmara.

Il generale Tassoni dispone insomma di un numero adeguato di truppe leggere e da montagna da poter condurre l'impresa che conducendolo a Cirene non l'avrebbe dovuto arrestare che sulle pendici meridionali dell'altipiano verso il deserto.

Un vero campo trincerato sorge oggi a 100 chilometri da Bengasi e garantisce i successi delle nostre future azioni che non saranno ostacolate dalla stagione che in Cirenaica persiste elemente.

E' quasi certo che al generale Tassoni sarà affidata la parte principale di questa impresa il cui programma comprende tutta la soluzione del programma cirenaiico dalla occupazione dei confini egiziani alla completa ripulitura dell'altipiano.

L'arbitrato della Russia

accettato dalla Serbia e dalla Bulgaria

Londra, 12. — Si ha da Pietroburgo che la Bulgaria e la Serbia accettano l'arbitrato della Russia.

Pietroburgo, 12. — I giornali della sera pubblicano telegrammi da Belgrado e da Sofia annunzianti che la Serbia e la Bulgaria risponderanno favorevolmente alle esortazioni della Russia e consentiranno pienamente all'arbitrato integrale di essa, compresa la smobilizzazione.

La Serbia propone di smobilizzare

Belgrado, 12. — Si annuncia ufficialmente che il governo reale della Serbia invia oggi una nota al governo reale di Bulgaria che propone, allo scopo di appianare le divergenze serbo-bulgare relative alla futura frontiera e territorio contestato, di ridurre gli effettivi militari ad un quarto. Queste smobilizzazioni permetteranno di risolvere per via amichevole e pacificamente le divergenze.

solenni funerali di Mahmud Chekhet Pascià

La stato d'assedio a Costantinopoli

Parigi 12. — Il corrispondente particolare del « Temps » da Costantinopoli telegrafia:

I funerali di Mahmud Chekhet Pascià hanno avuto luogo stamattina con grande pompa. Il corteo è partito dal ministero della guerra, e si è recato a Santa Sofia.

La inumazione ebbe luogo a mezzogiorno, sulla collina della Libertà.

Vi assistevano tutte le truppe, che resero gli onori alla salma. Assistevano alla cerimonia le rappresentanze degli esserciti di terra e di mare, gli ambasciatori ed i grandi dignitari.

Per quanto riguarda il movente del delitto, non si sa ancora nulla di preciso.

Si assicura però che Mahmud Chekhet Pascià sia stato avvertito che si tramava contro di lui un complotto. Egli parò con se ne preoccupò molto, e rifiutò di farsi assistere da qualunque scorta.

L'automobile, che servi agli assassini, è stato trovato in un « garage » sull'altura di Pera. La notte è passata calma. Lo stato d'assedio è rigorosamente applicato. Si parla di Hakki e Hilmi Pascià, quali probabili successori del Gran Visir. Si dice pure che a Muktar sarebbe affidato il portafoglio degli esteri.

Cherif Pascià, direttore dell'organo del partito liberale ottomano, protesta contro i giornali che lo accusano dell'assassinio di Mahmud.

«Par il fatto che io sono stato avverso alla politica di Mahmud Chekhet Pascià, si può concludere, egli domanda che io lo abbia fatto assassinare?»

La verità è che questo ministro si era tirato addosso troppi odii fra il popolo ottomano, perché questi odii non doversero un giorno o l'altro tramutarsi in fatto. Mahmud Chekhet era giunto al potere per mezzo dell'assassinio di Nazim Pascià. Ha dunque finito come aveva cominciato.

I funerali del Gran Visir Mahmud Chekhet Pascià si sono svolti nel modo seguente.

Il corteo si è posto in movimento alle dieci e mezzo di mattina dal ministero della guerra verso la moschea di S. Sofia. Apriva il corteo un distaccamento della guardia imperiale; cavalleria poi un mezzo reggimento di cavalleria leggera, un battaglione di fanteria, di gendarmaria, le guardie di città, le rappresentanze della città, il clero e quindi il feretro, portato a braccia da ufficiali di tutte le armi. La bara era seguita da soldati di fanteria senza armi; quindi venivano le deputazioni dell'esercito e della marina, i membri del gabinetto del corpo diplomatico, gli addetti militari e i dignitari ottomani. Il corteo era chiuso da un distaccamento di tutte le armi.

L'espulsione dell'avv. Bacich da Firenze alla Camera Italiana

Roma, 12. — L'on. Pacetti ha presentato alla Camera questa interrogazione: « Interrogò il ministro degli esteri per conoscere quali pratiche egli intenda fare per ottenere che sia revocato il decreto di sfratto dallo Stato ungarico, intimato ed eseguito domenica 8 corrente in Firenze dall'avv. cav. Iolito Bacich-Girardelli, residente in Ancona, sotto lo specioso pretesto di aver egli eccitato nel novembre 1912 a far propaganda d'italianità il giornalista Amedeo Fava, il quale dalla relativa imputazione è stato assolto ».

GUIDO BUGGELLI — Direttore

Bordini Antonio, gerente responsabile
Bosetti Arturo surr. Tip. Barducco

La moglie Ernesta Geisinger, i figli Alberto, Capitano dei bersaglieri con la consorte Bica Fedrigoni, Oscar, Emilio, Capitano d'artiglieria con la consorte nob. Anita Strada, Livia, Irma col marito rag. Tullio Trevisan, Ada, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti, profondamente addolorati partecipano la morte del

Tenente Colonnello a riposo
Oddo cav. uff. Giovanni

di anni 76

Cavaliere del SS. Maurizio e Lazzaro, reduce dalle Campagne di Cirena; 60 - 61 e 66; decorato di medaglia d'argento al valor militare

mancato improvvisamente alle ore 12 e mezza di ieri dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito di tutti i conforti religiosi.

I funerali avranno luogo domani sabato 14 corrente alle ore 9 partendo dalla casa di Via Aquileia 72.

Non si mandano speciali partecipazioni. Si dispensa dalle visite.

Uline, 13 Giugno 1913.

Bagni e Villeggiature

RONCEGNO

MAGNI N. 535 - TRENTO

3 ore da Venezia - 1 da Trento

Acqua Arsenicale Ferruginosa

Clima fresco salubre

HOTELS STELLA E MORO

con Succursali

Hôtels di famiglia con pensione - Restaurant e giardino - Illuminazione elettrica - Omnibus - Prospetti a richiesta.

GIOV. FRONER

Proprietario

BAGNI DI MARE - PELLESTRINA (VENEZIA)

Stazione Climatica

Stabilimento Maddalena

Hotel-Restaurant

PENSIONE LIRE 7 00

Dir. Med. Antonio Marcella

Venezia - Bagni di mare - Venezia

Albergo Ristorante CAVALLETO

Albergo Ristorante BONVECCIATI

vicinissimi alla piazza S. Marco - comfort moderno - prezzi modici - Facilitazioni per lungo soggiorno. Prezzi e condizioni a richiesta.

F.lli SCATTOLLA, proprietari.

LIDO - VENEZIA

Apertura 15 maggio 1913

nuovo Hôtel Pilsen Meublé

Lancia Automobile alla Stazione - Ascensori - Appartamenti completi - con cucina - Nessun obbligo di pensione - Servizio caffetteria - Posizione centrale - Vicino Mare - Prezzi moderati.

Med. G. CAPRAN

BAGNI DI LIGNANO

Stagione 1913

Il sottoscritto Antonio Trevisan poter più che nel passato soddisfare alle esigenze della di lui numerosa e rispettabile clientela ha assunto la conduzione degli Alberghi Riformati

Grand Hôtel - Società Bagni

« Rizzaut

70 stanze riccamente arredate e provviste di ogni comodità - Vasti saloni da pranzo - Concerti - Ritiro - Bigliardo ecc.

Cucina di primissimo ordine - Massimo confort - Prezzi convenienti.

Medico in casa

ANTONIO TREVISAN

ex conduttore R. del Lignano

Proprietario Restaurant centrale

Lutisana

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1905.

1.° inarsoio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° inarsoio cellulare bianco-giallo sterico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sterico

Foligiallo speciale cellulare.

I signori on. fratelli DE BRANDI gentilmente si prestano a riceverci a Udine ammissionari.

«GIOCONDA»

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuta, cito, jucunde...

Felice Bistoni e C. Milano

BRODO MAGGI IN DADI

Il vero brodo genuino di Famiglia

Per un piatto di minestra

(1 dado) centesimi 5

Dai buoni salumieri e droghieri.

OLIO SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.80, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Moraselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

I Cicli e Motocicli

Rudge Whitworth modello 1913

Sono i migliori per scorrevolezza, eleganza, solidità e per prezzo

VENDITA ESCLUSIVA **GIOVANNI NADALI**

PRESSO LA DITTA

UDINE - Negozio Arco Via Manio - Magazzino Piazza Umberto Primo - UDINE

Manifattura Sellerie

ROMOLO PANSERI

Telefono 4. - UDINE - Viale Trieste, 16

(Circuvalazione Porte Pracchiuso o Ronchi)

Finitimenti e Sellerie d'ogni specie

Coperte, Impermeabili per carri e cavalli

Materiale di primo ordine

PREZZI MODICI

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito **ESSICCATOIO** per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSO

Deposito tavole piallate

ad incastro per pavimento

FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottegheria

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 233

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.

SACCHETTI DI RASO

Splendido servizio d'argento

per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Premiata Fabbrica Bicyclette

T. De Luca

UDINE - Porta Cassignacco - UDINE

Officina meccanica - Fabbrica Cassero forti - Chiusurondulate - Ringhiera - Serramenti, ecc.

NICCELATURE E VERNICIATURE A FUOCO

Impianti Riscaldamento «TERMOFONE»

Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Rapp. per la Prov. del ciclo **BIANCHI**

